



XXXII MARCIA DELLA PACE

“La buona politica al servizio della Pace”

“La buona politica per la Sardegna: solidarietà, lavoro, bene comune”.

Villacidro, 28 dicembre 2018 ore 15,00

APPELLO

Mentre si parla sempre meno delle guerre nel mondo, dopo che la guerra in Siria e dell'ISIS ha ingolfato giornali e televisioni ed ha assuefatto il mondo alle stragi, alle devastazioni di città e campagne, alla violazione di ogni dignità di donne, di uomini e di bambini, ancora ci sono **trentasei** crisi belliche.

La guerra è una costante geopolitica del nuovo millennio. Ci sono **sessantacinque milioni** di persone in fuga dalla guerra. La guerra ha cambiato pelle, ha avuto quasi una mutazione genetica. Papa Francesco dice “è una guerra mondiale a pezzetti”; la terza guerra mondiale a pezzetti crea uno scenario inquietante, è “il futuro anteriore”.

Papa Francesco ci mobilita tutti con il messaggio per la 52° Giornata Mondiale per la Pace del 1° gennaio 2019. Dice il messaggio: “La buona politica è al servizio della pace”.

Con franchezza fa appello a tutti, a non avere paura di impegnarsi nella politica per il servizio al bene comune, ad essere profeti di speranza, promotori di pace sociale e internazionale, testimoni di solidarietà, di verità, nel dialogo fra le generazioni e le culture, nel realizzare il bene comune e il rispetto della dignità delle persone.

Questa è la politica, quella “buona”, di cui non dobbiamo avere paura perché guarda al futuro del Pianeta e della vita, pensa ai giovani e ai più piccoli, si interroga su come deve dare risposte alla loro sete di “compimento”. Così la politica è vocazione, impegno, è “la più alta forma di carità”.

Noi, meditando e facendo nostro questo appello del Papa, l'abbiamo voluto coniugare anche per la realtà della nostra Sardegna, come del resto abbiamo fatto nelle altre marce: **“La buona politica per la Sardegna: Solidarietà, Lavoro, Bene comune. Solidarietà, lavoro e bene comune** sono i germogli buoni della nostra Sardegna. Dobbiamo pensare in grande: dalla **solidarietà** a tutti i livelli (tra famiglie, tra giovani e adulti, tra territori, tra città e borghi) che valorizza i rapporti sociali, le peculiarità e si traduce in impegno personale e collettivo per il bene di tutti; al **lavoro** che è il primo diritto di cittadinanza, il lavoro che ci fa sconfiggere la paura, il rancore dell'uno con l'altro, che ci porta a un nuovo sviluppo della promozione umana, che ci restituisce la nostra dignità; al **bene comune**, frutto anch'esso della solidarietà e del lavoro. Tutto questo riporta alla nostra autentica sardità che ci fa popolo di passione e di sacrifici, ma che esalta il nostro cuore giovane, capace di intuire soluzioni nuove per i grandi problemi che sembrano opprimerci

Solidarietà, lavoro, bene comune è un pensiero giovane che ci fa comprendere che la Pace è responsabilità di ciascuno. Questo ci permette di credere che con lo sforzo di tutti noi possiamo togliere definitivamente la guerra dal pianeta e dalla storia dell'umanità.

E' così che facciamo appello a tutti i sardi senza nessuna distinzione ideologica, religiosa, partitica, di adesione a movimenti, associazioni, istituzioni perché siano con noi il 28 dicembre, alle ore 15 a Villacidro per la XXXII Marcia della Pace, a gridare Pace, a costruire Pace. Beati i costruttori di Pace.

Presidente Comitato Promotore
Don Angelo Pittau